

menti), pur con rilevanti differenze tra gli stessi, hanno rappresentato, nella media, il 17,7% di tutte le entrate complessivamente considerate.

Deve, a tal riguardo, la Corte invitare i responsabili della Fondazione ad attuare una più attenta gestione di tale risorsa, riducendo, da un lato, in maniera determinante il numero dei biglietti omaggio e perseguendo, dall'altro, una politica dei prezzi più adeguata alla qualità ed alla risonanza degli spettacoli pur privilegiando con opportune riduzioni tariffarie e con modalità differenziate le fasce di spettatori meno abbienti (studenti, lavoratori ed altri) e favorendo, quindi, quell'accesso alla fruizione delle cultura musicale da parte della collettività che è anch'esso certamente sotteso all'intervento pubblico.

Torna utile, peraltro, osservare come l'eccessivo ricorso ai biglietti omaggio, oltre a non trovare alcuna giustificazione, può determinare precise responsabilità per effetto del minore introito delle entrate dovute a questo titolo e degli oneri per diritti erariali che devono essere ugualmente sostenuti per "omaggi" che superano i limiti vigenti.

Nel versante dei costi si evidenzia positivamente la modestia degli oneri finanziari (L. 4.466.870) sopportati dalla Fondazione, determinata vuoi dalla tempestività

dell'erogazione dei contributi vari che affluiscono al bilancio, vuoi dalla circostanza che la più cospicua parte delle spese sostenute si concentra nella stagione estiva e quindi a esercizio abbondantemente avanzato, in coincidenza con l'allestimento e svolgimento della rassegna festivaliera.

Le spese varie di produzione abbisognano di una più puntuale indicazione quanto alle tipologie ed appaiono, comunque, sovradimensionate per taluni aspetti (ad es. fotografiche, tipografiche, noleggi).

I costi relativi alle singole rappresentazioni, quanto ai compensi agli artisti, sono da riconnettere ai noti fenomeni inflattivi che connotano l'intero star-system internazionale, sui quali, peraltro, la Corte non dispone di elementi di giudizio. La direzione artistica della Fondazione, peraltro, dichiara il perseguimento di finalità interpretative nuove. Un deciso passo verso l'utilizzazione di artisti non caratterizzati dall'appartenenza al ristretto novero delle celebrità non potrà che giovare alla gestione delle risorse della Fondazione, senza dover compromettere, peraltro, la qualità ed il livello artistico delle produzioni.

6 - Conclusioni

La gestione finanziaria riguardata dà luogo, allo stato degli atti esaminati, alle considerazioni conclusive che di seguito si riportano.

Ad una esile struttura amministrativa di carattere permanente, si contrappone una amplificazione notevole del numero dei dipendenti a tempo determinato in connessione con la preparazione e la realizzazione della rassegna del Festival che, se pur giustificata dalla concentrazione in una parte dell'anno dell'attività produttiva della Fondazione, può essere tuttavia, ricondotta entro limiti di maggiore contenimento attraverso un'ottimale utilizzazione delle risorse umane ed un'oculata gestione dei vari settori che compongono il quadro nel quale prendono corpo le varie rappresentazioni.

Grande attenzione deve essere dedicata al settore delle collaborazioni, sia ridimensionandone il numero in relazione alle effettive ed indispensabili esigenze produttive che qualificando più propriamente il sottostante rapporto, ove ricorrano gli estremi per porre in essere dei contratti di lavoro a tempo determinato.

Incisiva azione deve essere rivolta dai responsabili della Fondazione nel perseguire un incremento delle risorse proprie attraverso una più attenta politica dei prezzi ed un drastico ridimensionamento del numero dei biglietti-omaggio, al fine di allineare la Fondazione stessa almeno sui livelli medi registrati in tale comparto dagli enti lirico-sinfonici.

Una più puntuale descrizione in bilancio di talune categorie di spese appare utile per la migliore comprensione dei fenomeni gestionali, mentre deve essere raccomandato di porre in atto ogni sforzo volto a ridurre i volumi di spesa di taluni servizi nonché a realizzare economie nell'ingaggio delle compagnie di canto e delle orchestre, comparto caratterizzato a volte da pretese economiche eccessive cui non può aderire la Fondazione che trae la massima parte delle proprie risorse dal sostegno pubblico.

Nel novero delle considerazioni conclusive che sono desumibili dal complesso della gestione ora esaminata deve, altresì, evidenziarsi, come comprovato dalla stampa specializzata, il livello delle qualità artistiche e culturali raggiunto dalle rappresentazioni prodotte nel corso del 1994 e la vasta eco riportata dalle stesse presso il più qualificato mondo musicale.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Verbale n. 6

L'anno 1995 il giorno 5 del mese di aprile alle ore 15.00 presso la Sede del Rossini Opera Festival situata all'ultimo piano del Palazzo Toschi-Mosca, Via Rossini n.37 si è riunito il Consiglio di amministrazione come da convocazione del Presidente in data 20 marzo 1995.

Sono presenti:

Giovanelli Oriano - Presidente

Bonatti Rosaria Rita - Componente

Buzzi Germano - Componente

Marchi Falck Gioia - Componente

Raffaelli Renato - Componente

Tittafelli Rolando - Componente

E' assente il Consigliere Benni Stefano

Partecipano alla seduta il Sovrintendente dott. Gianfranco Mariotti, il Direttore Artistico M.o Luigi Ferrari, il Direttore Amministrativo dott. Massimo Barilari.

Assiste il Segretario Generale dott. Dario Zini.

O M I S S I S

2 - Bilancio esercizio 1994. Approvazione.

Il Direttore Amministrativo illustra il Bilancio dell'esercizio 1994 sia per la parte riguardante lo stato patrimoniale che per quella relativa al

conto economico. Osserva che le passività ammontano, alla chiusura dell'esercizio, a £. 2.761.616.048.= e le attività a £. 2.688.082.206.= per cui il Bilancio si chiude con una perdita di £. 73.533.842.=.

Dà lettura della relazione redatta dagli Amministratori a' termini dell'art. 2423 e seguenti del C.C. e con criteri indicati dall'art. 2429 bis;

Dà lettura altresì della relazione dei Sindaci revisori favorevole alla approvazione del Bilancio predisposto dall'Organo Amministrativo.

Propone che la perdita di esercizio venga rinviata al futuro in attesa di copertura come indicato nella citata relazione degli Amministratori.

Il Direttore Amministrativo fornisce le delucidazioni e i chiarimenti che gli vengono richiesti dai Consiglieri presenti in ordine alle singole voci di Bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione

Sentita la relazione del Direttore Amministrativo; Visto il documento di Bilancio dell'esercizio 1994 redatto dall'Organo Amministrativo; Vista la relazione degli Amministratori redatta ai sensi dall'art. 2423 e seguito dal C.C. e con i criteri indicati dall'art. 2429 bis; Vista la relazione dei Sindaci revisori con cui si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio come predisposto dall'Organo Amministrativo;

Ad unanimità di voti espressi a' termini di Statuto

delibera

1- Di approvare, come approva, il Bilancio dell'esercizio 1994 predisposto dall'Organo Amministrativo con annessa relazione degli Amministratori nelle seguenti risultanze finali:

passività £. 2.761.616.048.=.

attività £. 2.688.082.206.=,

perdita d'esercizio £. 73.533.842.=,

il tutto come ai documenti allegati che vengono debitamente sottoscritti dai Consiglieri presenti.

2 - Di rinviare la perdita di esercizio al futuro in attesa di copertura.

O
M
I
S
S
I
S

Alle ore 16.30 il Presidente ultimato l'ordine del giorno scioglie la seduta.

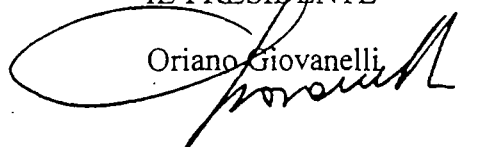
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Dario Zini



IL PRESIDENTE

Oriano Giovanelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/1994

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1994 redatto dall'organo amministrativo ai sensi di Legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Sindaci Revisori, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro relazione, evidenzia una perdita gestionale di L. 73.533.842.= e si riassume nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Passività e netto	L.	2.761.616.048.=
Attività	L.	2.688.082.206.=
Perdita di Esercizio al 31.12.1994..	L.	<u>73.533.842.=</u>

CONTO ECONOMICO

Costi e spese	L.	8.417.005.584.=
Ricavi e vendite	L.	<u>8.343.471.742.=</u>
Perdita di Esercizio al 31.12.1994..	L.	<u>73.533.842.=</u>

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale eseguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, nè svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento;
- b) le immobilizzazioni immateriali sono date esclusivamente da licenza d'uso di programmi Zucchetti per le quali si è proceduto ad un ammortamento nella misura di un quinto del suo importo;

- c) i crediti sono iscritti al valore nominale; non ci risultano ragioni che inducano a ritenere tale valutazione non congrua;
- d) il fondo trattamento di fine rapporto (Tfr) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro del personale dipendente;
- e) i ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- f) non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 105 - comma 7) - D.p.r. n°917/86, l'organo amministrativo ha eseguito ed allegato alla propria relazione tecnica, un prospetto indicativo delle riserve e fondi, redatto secondo quanto richiesto da detta norma legislativa.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è stato nominato in data 23 febbraio 1995 ed a parte l'analisi e verifica della formazione del bilancio consuntivo dell'anno 1994, non ha ancora provveduto, alla data odierna, ad effettuare verifiche periodiche al medesimo incombenti ai sensi di Legge; pur tuttavia il Presidente ha già provveduto a convocare i Sindaci Revisori per il giorno 22 marzo p.v. al fine di procedere alla prima verifica periodica.

Il Collegio dei Sindaci Revisori approva la proposta dell'organo amministrativo in ordine al rinvio al futuro esercizio in attesa di copertura, della perdita gestionale conseguita nell'esercizio in esame.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo.

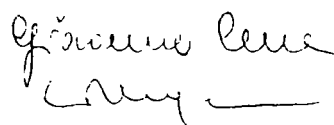
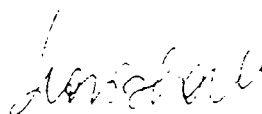
Pesaro, li 6 Marzo 1995

I SINDACI REVISORI

FLAVIO CAVALLI

GIOVANNA CECCONI

LORELLA MEGANI



RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/1994

L'esercizio 1994 si è chiuso evidenziando una perdita gestionale di L. 73.533.842. =.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VARIE POSTE DI BILANCIO:

Quanto esposto in Bilancio è stato valutato secondo le disposizioni dell'art. 2425 C.C. e nel rispetto delle vigenti norme tributarie.

In particolare:

- IMMOBILIZZI:

esposti in Bilancio per complessive L. 681.382.256. = sono stati valutati a norma del comma 1 - punto 1 - dell'art. 2426 C.C.

- VALORI NUMERARI:

quali crediti verso clienti, crediti diversi, debiti diversi e debiti verso fornitori sono indicati al valore nominale.

Sono stati inoltre indicati ratei attivi e passivi e risconti attivi, dati da debiti e crediti nonché costi non di competenza dell'esercizio 1994.

- ERARIO C/I.V.A.:

il cui importo coincide con quello risultante dalla dichiarazione annuale I.V.A..

- FONDO AMMORTAMENTO:

l'esposizione in Bilancio è data dagli ammortamenti dell'anno calcolati sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.1988 ed in base al disposto dell'art. 67 del D.P.R. n°917/86; l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno altresì calcolare ammortamenti anticipati allo scopo di usufruire del rinvio a tassazione come previsto dal citato art. 67 comma 3 D.p.r. n°917/86, in conformità alle norme civilistiche in vigore, tenuto conto dell'elevato grado di obsolescenza dei beni oggetto di tale ammortamento.

Gli ammortamenti calcolati in base ai criteri sopra esposti, evidenziano l'utilizzo ed il grado di deperimento dei cespiti medesimi.

2) VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO:

Trattandosi del primo esercizio sociale di attività, viene ovviamente a mancare la comparabilità rispetto al precedente esercizio, delle poste più significative di bilancio; se ne rinvia pertanto al successivo esercizio la esposizione.

3) COSTO DEL PERSONALE:

Ha inciso complessivamente per L. 3.073.022.356. = .

La movimentazione delle unità lavorative impiegate nel periodo 16 Aprile - 31 Dicembre 1994, data di impiego del personale, è stata la seguente:

16/4: N° // - Assunz.: N°169 - Licenz.: N°164 - 31/12: N°5.

4) INTERESSI PASSIVI ED ATTIVI:

Gli oneri finanziari hanno inciso per complessive L. 4.466.870.=, dati da oneri e spese bancarie a breve termine ed oscillazione negativa cambi.

5) SPESE VARIE:

Si sono sostenute spese di carattere generale per complessive L. 1.044.232.189.= principalmente date da stampe, spese tipografiche, facchinaggi e trasporti tecnici, affitto e varie capannone.

6) PROSPETTO ALLEGATO:

In ottemperanza al disposto dell'art. 105 - comma 7) - D.p.r. n°917/86, l'organo amministrativo ha eseguito ed allegato alla presente relazione un prospetto indicativo delle riserve e fondi, redatto secondo quanto richiesto da detta norma legislativa.

7) CONCLUSIONE:

In sintesi con il Bilancio in esame e con la presente relazione si ritiene di avere fornito un quadro fedele e completo della situazione dell'Ente.

Per quanto riguarda la destinazione della perdita gestionale 1994, proponiamo di rinviarla al futuro in attesa di copertura.

Non resta che invitarVi ad approvare il Bilancio così come proposto.

Pesaro, lì 1° Marzo 1995

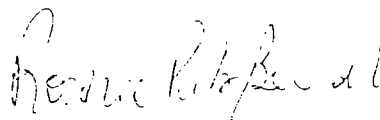
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORIANO GIOVANELLI

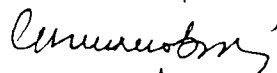


STEFANO BENNI

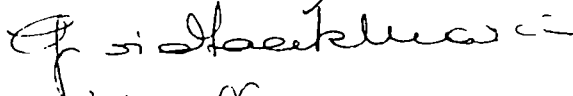
ROSARIA RITA BONATTI



GERMANO BUZZI



GIOIA FALCK MARCHI



RENATO RAFFAELLI



ROLANDO TITTARELLI

